

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI  
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

---

*4° Supplemento alla*  
**RASSEGNA DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI**  
FASCICOLO N. 3 — MARZO 1940-XVIII

# CONCORSI PER RICEVITORIE PRINCIPALI



ROMA  
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO  
LIBRERIA  
1940 - ANNO XVIII

**N. B.** — *Si richiama in modo speciale l'attenzione delle Direzioni Provinciali e delle Segreterie dei Servizi del Ministero sulle disposizioni contenute nelle "Avvertenze", di cui a pagina 5.*

*Le eventuali inesattezze, di qualsiasi genere, che fossero rilevate nel presente supplemento, dovranno essere immediatamente segnalate al Ministero (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi - Servizio III, Divisione I, Sezione III).*

*Il presente supplemento dovrà essere diramato con tutta sollecitudine (al più tardi entro cinque giorni dal ricevimento) ai dipendenti stabilimenti postali e telegrafici, facendone l'invio in piego raccomandato con avviso di ricevimento.*

*Si richiama altresì particolare attenzione sulle innovazioni introdotte nei concorsi dalle disposizioni del Codice Postale e del Regolamento delle ricevitorie, per cui gli aspiranti dovranno indicare nelle loro domande le singole ricevitorie da essi desiderate. (Vedere a pagina 6 lo schema della domanda da produrre).*

*Si tengano anche presenti, per quanto concerne la compilazione dei mod. 158-ter dei concorrenti ricevitori, le disposizioni contenute nel penultimo comma del n. 2 delle "Avvertenze", di cui a pag. 5.*

# CONCORSI PER RICEVITORIE PRINCIPALI

Scadenza dei concorsi: 31 maggio 1940-XVIII.

	RICEVITORIA	DIREZIONE DA CUI DIPENDE	SERVIZI	RETRIBUZIONE
1	Novi Ligure .....	Alessandria	P. T.	70.350
2	Fabriano .....	Ancona	P. T.	66.370
3	Iesi .....	Id.	P. T.	73.690
4	Bressanone .....	Bolzano	P. T.	65.450
5	Iglesias .....	Cagliari	P. T.	57.090
6	Lecco .....	Como	P.	81.540
7	Alba .....	Cuneo	P. T.	72.760
8	Lucca .....	Foggia	P. T.	50.570
9	Gallarate .....	Milano	P.	90.470
10	Arona .....	Novara	P. T.	56.720
11	Intra .....	Id.	P. T.	65.170
12	Este .....	Padova	P. T.	53.380
13	Vigevano .....	Pavia	P. T.	79.060
14	Orvieto .....	Perugia	P. T.	70.080
15	Fano .....	Pesaro	P. T.	76.680
16	Roma 4 .....	Roma	P.	72.900
17	Riva .....	Trento	P. T.	60.360
18	Trieste 6 .....	Trieste	P. T.	41.170

## NORME PER L'AMMISSIONE AI CONCORSI PER IL CONFERIMENTO DELLE RICEVITORIE PRINCIPALI

(V. Art. 289 e 299 del Codice postale e delle telecomunicazioni ed art. 24 del Regolamento delle ricevitorie).

I. — Al concorso di cui trattasi possono prendere parte esclusivamente gli impiegati dell'Amministrazione postale e telegrafica collocati a riposo, gli impiegati dell'Amministrazione postale e telegrafica cheentino non meno di venti anni di servizio effettivo in ruolo, i ricevitori di altre ricevitorie principali, ed i ricevitori di prima classe, che abbiano non meno di dieci anni di servizio prestato effettivamente e lodevolmente in qualità di ricevitori.

II. — La domanda, redatta in conformità dello schema di cui a pag. 6, deve essere stesa su carta bollata da L. 6 ed

indirizzata al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale delle poste e dei telegrafi) e deve essere fatta pervenire non più tardi del 31 maggio 1940-XVIII, alla Direzione provinciale alla dipendenza della quale i concorrenti prestano od hanno prestato servizio, od alla Segreteria del Servizio competente, quando trattasi di impiegati alle dipendenze del Ministero. Gli impiegati di ruolo a riposo debbono far pervenire la domanda alla Direzione provinciale nella circoscrizione essi risiedono.

### AVVERTENZE PER I CONCORRENTI

1. — I ricevitori in servizio possono partecipare ai concorsi soltanto se abbiano conseguito almeno da tre anni la titolarità della ricevitoria gestita alla data del bando.

È computato, però, in tale periodo, anche il servizio prestato nella qualità di titolare della ricevitoria precedentemente gestita, nel caso che da esso l'interessato abbia dovuto cessare per effetto della soppressione o della separazione dei servizi, ovvero per la incompatibilità prevista dall'art. 312-<sup>o</sup> comma del Codice postale.

2. — I ricevitori cessati dal servizio per motivi non disciplinari e da non oltre tre anni sono ammessi ai concorsi alle stesse condizioni previste per quelli in servizio.

Non sono ammessi ai concorsi gli ex-ricevitori dei quali il coniuge o i figli abbiano ottenuto la titolarità della ricevitoria per successione.

3. — L'anzianità minima complessiva, richiesta per l'ammissione dei ricevitori ai concorsi delle ricevitorie, è ridotta alla metà, in favore di coloro che siano forniti di licenza di scuola media superiore o di altro titolo equipollente.

4. — Per i ricevitori chiamati o richiamati sotto le armi mentre erano in servizio, il servizio militare, ai fini dell'anzianità richiesta per l'ammissione ai concorsi, è considerato come prestato alla dipendenza dell'Amministrazione, e nella qualità rivestita all'atto della chiamata o del richiamo alle armi.

5. — Si fa presente l'opportunità che gli aspiranti producano le domande al più presto possibile senza attendere il termine all'uopo stabilito: poichè non sarà tenuto conto delle domande pervenute alle Direzioni provinciali o alle Segreterie dei competenti Servizi del Ministero dopo il giorno di chiusura dei concorsi, qualunque ne sia la causa.

6. — Nella domanda dovrà essere precisata la durata del servizio prestato dai concorrenti, a seconda dei casi, quale impiegati di ruolo o quale ricevitore ed, eventualmente, gli altri servizi prestati alla dipendenza dell'Amministrazione.

7. — Nel caso che l'aspirante sia coniugato, dovrà indicare esplicitamente nella domanda se il coniuge sia in servizio come ricevitore (art. 292, lett. g del Codice postale).

8. — Nella classifica dei concorrenti le benemerienze di guerra e della causa nazionale sono valutate, a parità di merito, secondo l'ordine di preferenza stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge n. 1176 del 5 luglio 1934.

9. — I concorrenti impiegati di ruolo in servizio o ricevitori sono dispensati dal produrre i documenti di rito, nella presunzione che, appartenendo essi all'Amministrazione, li abbiano già presentati a suo tempo.

I concorrenti impiegati a riposo e gli ex-ricevitori debbono invece unire a corredo delle loro domande il certificato di buona condotta e quello penale — entrambi di data recente — oltrechè il certificato medico — pure di data recente — attestante che i medesimi trovansi nelle condizioni fisiche previste dall'art. 280, lett. e), del Codice postale.

Tutti i concorrenti, per altro, dovranno corredare le singole domande della copia del titolo di studio di cui sono in possesso (in carta libera, vidimata dal Direttore provinciale o dal Capo del Servizio competente quando siano alle dipendenze del Ministero) nonché del proprio stato di famiglia ed, al caso, della copia del foglio matricolare da cui risulta il servizio militare eventualmente prestato.

Gli iscritti al Partito Nazionale Fascista sono tenuti a produrre il relativo certificato rilasciato dal Segretario Federale.

S'intende che i concorrenti stessi potranno corredare le rispettive domande di tutti quei certificati che, nel loro interesse, ritenessero opportuno di presentare.

10. — All'assegnazione dei posti messi a concorso si procede seguendo l'ordine di graduatoria limitata al numero dei posti stessi, e l'ordine di preferenza delle sedi che, in seguito alla pubblicazione della graduatoria, ciascun concorrente compresovi sarà tenuto ad indicare nel termine massimo di quindici giorni dall'invito.

I prescelti debbono dichiarare non oltre quindici giorni dalla relativa partecipazione se accettano la ricevitoria loro assegnata.

L'attribuzione delle sedi, per vacanze comunque verificatesi dopo l'assegnazione, non può essere variata.

11. — I prescelti debbono adempiere agli obblighi della cauzione ed assumere la gestione della ricevitoria loro assegnata entro il termine di due mesi dalla comunicazione ufficiale dell'assegnazione. Tale termine può essere prorogato al massimo di tre mesi ad istanza dell'interessato, per ovvii motivi di salute o di famiglia, salva la facoltà di proposizione da parte dell'Amministrazione nell'interesse del servizio.

12. — Il ricevitore, che abbia dichiarato di accettare la ricevitoria assegnatagli, rinuncia irrevocabilmente a quella di cui è titolare, salva la facoltà dell'Amministrazione di mantenerlo nell'incarico per il tempo necessario a provvedere alla sua sostituzione.

13. — Il prescelto sarà tenuto ad assumere all'inizio della gestione, ed anche in seguito, tutti quegli altri servizi ed incarichi che l'Amministrazione ritenesse di affidargli in conformità delle disposizioni in vigore.

14. — Gli impiegati di ruolo in servizio, prescelti per la titolarità di una delle ricevitorie principali messe a concorso, sono collocati a riposo con diritto a liquidare la pensione loro spettante in base alle vigenti leggi.

La retribuzione delle ricevitorie principali conferite agli impiegati stessi, nonché a coloro che già fruiscono di una pensione a carico dello Stato, dovrà esser diminuita di una quota corrispondente ad un quarto o ad un terzo dell'importo della pensione, a seconda che questa sia stata o venga liquidata per non più di trenta anni di servizio, ovvero per più di trenta anni.

## AVVERTENZE PER LE DIREZIONI PROVINCIALI E PER LE SEGRETERIE DEI SERVIZI DEL MINISTERO

1. — Le Direzioni provinciali e le Segreterie dei Servizi del Ministero, appena ricevute le domande dei concorrenti, apporranno sulle medesime il bollo a data, indicante il giorno di arrivo, e si accetteranno che siano compilate nei modi prescritti e con tutte le indicazioni richieste (Vedansi "Norme per l'ammissione ai concorsi", ed "Avvertenze per i concorrenti", nonché schema della domanda in appendice al presente supplemento).

Sulle domande stesse non dovrà essere apposta alcuna altra indicazione.

Le copie degli eventuali certificati prodotti dovranno portare il visto "per copia conforme", del Direttore Provinciale o del Capo della Segreteria del Servizio del Ministero cui il concorrente è addetto.

2. — Per ogni domanda prodotta da impiegati di ruolo in servizio, le Direzioni provinciali o le Segreterie dei vari Servizi dovranno curare che siano compilati, in duplice esemplare, i relativi prospetti mod. 158, che dovranno poi essere completati anche nella parte che riguarda le informazioni e le osservazioni del dirigente. Per gli impiegati di ruolo a riposo, non è necessaria la compilazione di nuovi mod. 158, potendosi ritenere valido l'ultimo mod. 158 esistente negli atti del Ministero.

Per ognuna delle domande prodotte, invece, dai ricevitori e dagli ex-ricevitori, le Direzioni dovranno compilare, con la più scrupolosa esattezza, apposito prospetto informativo mod. 158-ter, pure in duplice esemplare, con speciale riguardo all'esito delle visite ispettive e degli eventuali procedimenti disciplinari.

E ciò ai fini della valutazione comparativa dei titoli di ciascun concorrente ed agli effetti della graduatoria di merito da stabilirsi dalla Commissione centrale delle ricevitorie.

Per ciascuna domanda, ad esclusione di quelle prodotte da impiegati di ruolo a riposo, dovrà essere motivato il parere, specie per quanto si riferisce alla capacità dei concorrenti in relazione all'importanza delle ricevitorie a concorso.

Per ciò che concerne il servizio prestato dai concorrenti ricevitori in altra circoscrizione, le Direzioni, ove occorra, dovranno richiedere le opportune informazioni alle consorelle, con speciale riguardo alle eventuali punizioni subite dai concorrenti stessi.

Nel compilare i detti mod. 158 e 158-ter, l'anzianità di servizio dei concorrenti deve essere calcolata alla data del bando di concorso, e cioè al 23 marzo 1940-XVIII.

I mod. 158-ter, compilati fino a tutta la lett. e), dovranno essere subito rimessi a ciascuno dei concorrenti ricevitori, i quali dovranno in calce alla detta lett. e) del medesimo stesso dichiarare di averne preso visione e restituirli firmati entro cinque giorni, al massimo, dal ricevimento.

Ricevuti in restituzione i modelli ed accertata la regolarità dello stato di servizio degli interessati, le Direzioni do-

vanno apportarvi le eventuali rettifiche e completare la compilazione, dando quindi ai modelli stessi il trattamento di cui al numero successivo.

Si avverte che tutte le notizie o dichiarazioni riflettenti speciali requisiti o benemerienze di qualsiasi genere riguardanti i concorrenti, riportate sui mod. 158-ter, debbono essere comprovate da documenti forniti o dalle Direzioni, se ne sono in possesso, oppure dagli interessati.

3. — Non oltre 20 giorni dalla scadenza dei concorsi, le Direzioni provinciali e le Segreterie dei vari servizi del Ministero dovranno ripartire le domande loro pervenute da ogni aspirante e le rimetteranno alla Segreteria della Commissione centrale delle Ricevitorie in apposito piego assicurato, all'esterno del quale dovrà essere apposta la speciale indicazione « Concorsi per posti di ricevitori ».

Le domande stesse, distinte in tre separati gruppi: impiegati di ruolo in servizio, impiegati di ruolo a riposo, ricevitori, dovranno essere disposte secondo l'ordine alfabetico dei concorrenti, munite di numero progressivo ed accompagnate da un duplice elenco degli aspiranti, descritti per ordine alfabetico.

Ad ognuno degli elenchi dovranno essere uniti, raggruppandoli con lo stesso ordine, i prospetti informativi mod. 158 e 158-ter che debbono essere compilati in duplice esemplare per ciascuna domanda, com'è indicato al n. 2 delle presenti « Avvertenze ».

4. — Le domande che le Direzioni e le Segreterie dei Servizi del Ministero ritenessero inaccettabili dovranno anch'esse essere inviate contemporaneamente al Ministero comprendendole nei medesimi elenchi.

5. — Una copia del presente supplemento dovrà rimanere affissa fino alla scadenza del concorso, e bene in vista, nell'atrio della Direzione provinciale, nell'albo pretorio del Comune nel cui territorio è situata la ricevitoria messa a concorso e nella parte della ricevitoria medesima aperta al pubblico.

All'uopo la Direzione provinciale da cui dipende la ricevitoria messa a concorso rimetterà in raccomandazione una copia del presente supplemento al Municipio ed una alla ricevitoria e curerà che, appena chiuso il concorso, le siano restituite con dichiarazione dell'avvenuta affissione (vedere ultima pagina). Tali copie dovranno essere conservate negli atti di ciascuna Direzione e tenute a disposizione del Ministero e dovrà essere soltanto assicurata, mediante apposita dichiarazione alla Segreteria della Commissione centrale delle ricevitorie, la regolarità dell'affissione stessa.

Roma, li 23 marzo 1940-XVIII.

Il Ministro:  
HOST VENTURI.

## SCHEMA DI DOMANDA

AL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Io sottoscritto ..... (cognome, nome, paternità, qualifica) nato a .....  
 il ..... residente a ..... (indicare  
 anche il recapito), essendo in possesso dei prescritti requisiti, chiedo di essere ammesso  
 al concorso per le ricevitorie p. t. principali, di cui al bando del ..... p. p.

Sono ..... (celibe, nubile o coniugato.... con prole o senza prole) (1)

Sono in possesso del titolo di studio di .....

Dichiaro di prestare ..... (o di aver prestato) servizio (2) .....

..... in qualità di .....

Ho prestato servizio militare (3): .....

Ricopro le seguenti cariche pubbliche: .....

Dichiaro di essere a conoscenza delle norme contenute nel Codice Postale e nel Regolamento delle ricevitorie.

..... data .....

FIRMA

(1) Se l'aspirante è coniugato, deve indicare se il coniuge è titolare o gerente di ricevitoria.

(2) Indicare in quale ricevitoria od ufficio.

(3) Indicare, al caso, le campagne e se insignito di benemerienze di guerra.

Publicato nell'albo pretorio del Comune di .....  
dal giorno ..... al giorno .....

**IL PODESTÀ**



**IL SEGRETARIO**

.....

Publicato nella parte aperta al pubblico della ricevitoria di .....  
dal giorno ..... al giorno .....



**IL GERENTE**

.....

Publicato nell'atrio della Direzione delle Poste e dei Telegrafi di .....  
dal giorno ..... al giorno .....



**IL DIRETTORE PROVINCIALE**

.....